



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - REV02

LAVORI DI *Restauro del parco di Villa Duchessa di Galliera-Lotto 2*

Il redattore

Il progettista
Arch. Anna Utke

Il responsabile del procedimento
Arch. Ines Marasso

Genova li 10/01/2014

<i>MOD_02_01_00_13</i>	<i>Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura</i>	<i>Rev. n° 05</i>	<i>del 20/06/2013</i>	<i>Pagina 1 di 24</i>
		<i>Codice interno GULP 9100</i>		



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

PARTE PRIMA DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per il "Restauero Villa Duchessa di Galliera - Il Lotto".
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

Art 2 - Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a **Euro 1.492.151,30** **diconsi Euro (unmilionequattrocentonovantaduemilacentocinquantuno/30)**, suddivise in lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, comma 6, del D.P.R. 207/2010, come dal seguente prospetto:

A.1	Lavori a corpo		Importo	% su A.1
	ZONA 1			
A.1.1.1	Impianti di illuminazione pubblica (OG10)	Euro	146.796,09	13,29%
A.1.1.2	Opere restauro e manutenzione beni vincolati (OG2)	Euro	172.927,16	15,66%
A.1.1.3	Acquedotti , fognature, opere di irrigazione (OG6)	Euro	240.691,35	21,80%
A.1.1.4	Opere a verde e arredo urbano (OS24)	Euro	91.710,23	8,31%
A.1.1.5	Beni culturali mobili interesse storico artistico (OS2-A)	Euro	9.226,00	0,84%
A.1.1	TOTALE ZONA 1	Euro	661.350,83	59,90%
	ZONA 2			
A.1.2.1	Opere edili civili (OG1)	Euro	16.555,21	1,50%
A.1.2.2	Impianti di illuminazione pubblica (OG10)	Euro	21.140,47	1,91%
A.1.2.3	Opere di restauro e manutenzione beni vincolati (OG2)	Euro	128.449,83	11,63%
A.1.2.4	Acquedotti ,fognature, opere di irrigazione (OG6)	Euro	6.164,18	0,56%
A.1.2.5	Opere a verde e arredo urbano (OS24)	Euro	73.245,02	6,63%
A.1.2	TOTALE ZONA 2	Euro	245.554,71	22,24%
	ZONA 3			
A.1.3.1	Opere edili civili (OG1)	Euro	9.567,35	0,87%
A.1.3.2	Impianti di illuminazione pubblica (OG10)	Euro	2.931,63	0,27%
A.1.3.3	Opere restauro e manutenzione beni vincolati (OG2)	Euro	59.537,47	5,39%
A.1.3.4	Acquedotti , fognature, opere di irrigazione (OG6)	Euro	7.637,41	0,69%
A.1.3.5	Opere a verde e arredo urbano (OS24)	Euro	101.421,36	9,19%
A.1.3	TOTALE ZONA 3	Euro	181.095,22	16,40%
	ZONA 4			
A.1.4.1	Impianti di illuminazione pubblica (OG10)	Euro	9.759,29	0,88%
A.1.4.2	Opere restauro e manutenzione beni vincolati (OG2)	Euro	6.395,39	0,58%
A.1.4	TOTALE ZONA 4	Euro	16.154,68	1,46%
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	Euro	1.104.155,44	100,00%



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

A.2	Lavori a misura		
A.2.1	Opere di restauro e manutenzione beni vincolati (OG2)	Euro	278.627,31
A.2.2	Opere a verde e arredo urbano (OS24)	Euro	61.115,32
A.2.3	Acquedotti , fognature, opere di irrigazione (OG6)	Euro	31.947,74
A.2	TOTALE LAVORI A MISURA	Euro	371.690,37
A	TOTALE LAVORI (A.1+A.2)	Euro	1.475.845,81
B	Costo del personale (compreso in A)	Euro	444.175,04
C	Oneri per sicurezza (compresi in A)		32.497,43
C	TOTALE COSTI PER SICUREZZA (compresi in A)	Euro	32.497,43
D	OPERE IN ECONOMIA	Euro	16.305,49
E	TOTALE COMPLESSIVO (A+ D)	Euro	1.492.151,30

- Il Costo del personale di cui al precedente punto B, già compreso in A, è stato determinato ai sensi dell'art. 82 comma 3bis del Codice dei Contratti e pertanto non sarà soggetto a ribasso.
- Gli oneri di cui al precedente punto C sono stati determinati ai sensi dell'art. 4, dell'allegato XV, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222, sono già ricompresi nell'importo di cui al precedente punto A e sono comprensivi di spese generali e pertanto individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici. Ai sensi della vigente normativa detti oneri, non sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara.
- L'ammontare del punto C rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base degli apprestamenti effettivamente eseguiti o sostenuti, rinunciando ad ogni pretesa per quelli non attuati.
- Trattandosi di appalto da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale determinato mediante offerta a prezzi unitari, l'importo contrattuale sarà quello desumibile dalla lista delle lavorazioni e forniture compilata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 119 del D.P.R. 207/2010.
- Su detta lista il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna i prezzi unitari offerti (nella quinta colonna in cifre e nella sesta colonna in lettere) per ogni lavorazione descritta nella seconda colonna, e nella settima colonna i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta colonna.
- In calce alla lista dovrà essere indicato il prezzo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti di cui sopra, nonché, in cifre e in lettere, il conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri per la sicurezza e delle opere in economia e quindi calcolato utilizzando la seguente formula:

R = percentuale di ribasso

P(g) = Importo a base di gara – [Punti (A 1.2 + A 2.2) costo del personale + Punto B oneri sicurezza + Punto C opere in economia], già precompilati sulla lista;

P(o) = Prezzo offerto

$$R = [P(g) - P(o)] / P(g)$$



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

8. L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avverrà sulla base del ribasso percentuale di cui sopra indicato dal concorrente. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevale quest'ultima indicazione.
9. Prima della stipula del contratto si procederà ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 119 del D.P.R. 207/2010 alla verifica dei conteggi.

Art 3 - Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

1. Il contratto è stipulato "parte a corpo e parte a misura " ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D.Lgs. 163/2006.
2. Le opere, oggetto dell'appalto, sono così descritte:
"Restauro Villa Duchessa di Galliera - Il Lotto" consistente sinteticamente in (per la descrizione dettagliata si rimanda agli elaborati progettuali):

a) Interventi sulla rete dei servizi del parco:

- a.1) rimozione segnaletica esistente ed inserimento di **segnaletica** di orientamento e di informazione, compresa una mappa tattile;
- a.2) creazione di nuove **zone di sosta** e sistemazione di quelle già presenti (adeguamento terreno, rimozione arredi, posa in opera nuovi arredi in legno);
- a.3) ripristino delle **pavimentazioni** ammalorate dei percorsi (scarifica, rifacimento tappeto in conglomerato tradizionale, rifacimento pacchetto binder e tappeto in conglomerato bituminoso trasparente, realizzazione nuove pavimentazioni in graniglia calcarea stabilizzata)
- a.4) revisione dell'impianto di **illuminazione pubblica** (rimozione del vecchio impianto e dei relativi pali e segna passo, installazione di nuove linee, pozzetti di derivazione e rompitratta, nuovi segna passo)
- a.5) predisposizione per punti di alimentazione elettrica, utilizzabili per impianti provvisori in occasione di eventi (realizzazione cavidotti, pozzetti, provvista e posa di una colonnina di alimentazione);
- a.5) rifacimento di tratti di **rete di smaltimento delle acque meteoriche** (scavo, nuova tubazione, realizzazione pozzetti) ;
- a.6) realizzazione di **impianti di irrigazione** nelle aree oggetto di riqualificazione (scavo, nuove condotte, pozzetti, elettrovalvole, programmatori) ;
- a.7) ripristino dei **servizi igienici** esistenti (demolizione tramezza, sostituzione rivestimenti, sostituzione sanitari, adeguamento impianto elettrico);
- a.8) **predisposizione** per l'alimentazione di **mezzi elettrici** in punti strategici (scavo, cavidotti e pozzetti);
- a.9) inserimento di **fontanelle** in prossimità di zone di sosta (scavo e posa tubazioni per allaccio idrico);
- a.10) sistemazione, sostituzione ed integrazione delle attrezzature e degli **arredi** esistenti (panche in ferro/ghisa, fornitura e posa gabbioni)

b) interventi di messa in sicurezza dei percorsi e del parco

- b.1) ripristino del versante e del percorso interrotto a causa di una **frana** nella Valletta del Leone (ricostruzione muro in pietra a roccaille con retrostante riempimento in conglomerato di malta pozzolanica ad alta resistenza e rete elettrosaldata)



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

- b.2) risanamento **scarpate** con opere di ingegneria naturalistica (palizzate e palificate) o realizzazione muretti in pietra
 - b.3) **messaggio in sicurezza delle alberature** lungo i percorsi ed in corrispondenza delle zone di sosta (potature)
 - b.4) sostituzione ed inserimento di **barriere parapetto** in legno o ferro
 - b.5) ripristino tratti di **recinzioni di protezione** per evitare accessi abusivi in diversi punti del parco (ricostruzione muretti in pietra, inserimento di recinzioni metalliche)
- c) interventi sulla vegetazione del parco:
- c.1) potature di diversa intensità
 - c.2) taglio arbusti infestanti e eliminazione ramaglie cadute in area boschiva
 - c.3) devitalizzazione di ceppaie
 - c.4) potatura o taglio di arbusti allevati a siepe o in forma libera o inselvatichiti per incuria e confusi nel bosco
 - c.5) decespugliamento di aree boscate con pendenze varie, invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti
 - c.6) trapianto di esemplari arborei tramite operazione di espianto, scavo e preparazione di una nuova buca e ricollocazione della pianta
 - c.7) formazione di tappeto erboso
 - c.8) fornitura e posa a dimora di esemplari arborei
 - c.9) fornitura e posa a dimora di arbusti
 - c.10) fornitura e posa a dimora di specie erbacee
 - fornitura e posa a dimora di specie fiorite
 - c.11) riordino selettivo di vegetazione tappezzante
- d) interventi sugli edifici presenti nel parco
- d.1) ripristino degli involucri ed inserimento infissi antisfondamento negli edifici oggetto di recupero o destinati ad ospitare nuove attività che il Comune di Genova prevede di affidare in gestione (ripristino porzioni di tetto in ardesia, inserimento pluviale e gronde, sostituzione infissi, inserimento inferriate);
 - d.2) predisposizione per gli allacci alle utenze degli edifici di cui al punto precedente (scavi su vialetti e scarpate e posa tubazioni e cavidotti per impianti idrici ed elettrici, fornitura e posa gruppi pompe)
 - d.3) ripristino del rivestimento in scaglie di ardesia del castello e dei merli in mattoni di coronamento della terrazza sovrastante

Art 4 - Qualificazione

1. Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

a) Categoria prevalente :

OG2	Euro 688.812,33	pari al 46,16%
-----	-----------------	----------------

b) Categorie diverse dalla prevalente relative a opere generali, o specializzate a qualificazione obbligatoria ex allegato "A" D.P.R. 207/2010, e/o relative ad impianti, strutture ed opere speciali ex art. 107 comma 2, D.P.R. 207/2010 superiori al 10%



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro, eseguibili direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni, o scorporabili o subappaltabili:

OS24	Euro	331.110,12	pari al	22,19%
OG6	Euro	289.605,58	pari al	19,41%
OG10	Euro	182.623,27	pari al	12,24%

- c) Categorie diverse dalla prevalente, evidenziate ai soli fini del subappalto, di importo inferiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori o a 150.000 Euro, già incluse nella categoria prevalente OG2:

OG1	Euro	26.122,56
OS2-A	Euro	9.226,00

Art 5 - Interpretazione del progetto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Art 6 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
 - b) il presente capitolato speciale d'appalto;
 - c) la lista delle lavorazioni e delle forniture debitamente compilata che varrà quale elenco dei prezzi unitari contrattuali;
 - d) i piani di sicurezza redatti in conformità alla vigente normativa;
 - e) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 4 giugno 1998;
 - f) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

DOCUMENTI
R00-rev02 Elenco elaborati – dic 13
R01 - Documentazione fotografica
R02 - Relazione generale
R03 - Relazione specialistica: opere a verde
R04 - Relazione specialistica: impianti idrici ed irrigui (comprensiva di dimensionamenti, schemi e verifiche)
R05 - Relazione specialistica: impianto d'illuminazione pubblica (comprensiva di schema multi filare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta tensione)
R06 - Relazione specialistica: rete di smaltimento acque meteoriche
R07 - Relazione specialistica: consolidamento frana valletta del leone
R08-rev02 Quadro Economico

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 6 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------

Codice interno GULP: 9100



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

R09-rev02 Computo metrico estimativo – dic 13
R10-rev02 Elenco prezzi unitari – dic 13
R11 - Analisi prezzi aggiuntivi
R12-rev02 Lista delle lavorazioni e delle forniture – dic 13
R13-rev02 Piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera ed allegati – dic 13
R14 –rev01 Cronoprogramma
R15 –rev02 Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche
R16 Schema di contratto
R17 - Piano di manutenzione
ELABORATI GRAFICI:
D01 – Estratti cartografici
D02 – Stato attuale: inquadramento zona d'intervento (estratto dalla C.T.C. scala 1:2434) – Individuazione accessibilità e servizi a contorno del parco – scala 1:2000
D03 – Stato attuale: planimetria generale di rilievo della vegetazione arborea ed arbustiva – scala 1:300
foglio 1 - zona 1
foglio 2 - zona 2
foglio 3 - zona 3
foglio 4 - zona 4
D04 – Planimetrie utenze enti gestori
D05- Stato attuale - Progetto: planimetria generale rete nera e sistema idrico
foglio 1 – Tratto da zona 1 a zona 2 – scala 1:350
foglio 2 – Nuova adduzione idrica da piazzale delle grotte a casa Borromeo e area picnic – scala 1:400
D06 - Stato attuale planimetria rete bianca zona 1: Tratto 1 viali carrabili fino a piazzale d'ingresso alla Villa (foglio 1) – scala 1:200 Tratto 2 da piazzale d'ingresso alla Villa fino a via L. M. D'Albertis (foglio 2) -1:200
D07 – Progetto planimetria generale intero parco: individuazione delle tipologie d'intervento nel parco, dei punti d'interesse storico paesaggistico e panoramico, delle nuove zone ludiche e didattiche – scala 1:1000
D08 – Rev01 – Progetto: planimetria generale individuazione segnaletica - scala 1:1000
D09 – Rev01 - Progetto: particolari segnaletica – scale varie
D10 – Progetto: planimetria generale con individuazione degli interventi sulle pavimentazioni - scala 1:800
D11 - Stato attuale – Progetto: planimetria generale interventi impianti di illuminazione pubblica ed elettrici - scala 1:500
D12 - Progetto: i materiali e schemi di posa pavimentazioni e bordi – scale varie
D13- Progetto: tipologie ringhiere e abaco arredi – scale varie
ZONA 1
D14 - PROGETTO ZONA 1: PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI · INTERVENTI INGRESSO PRINCIPALE E ZONA DI SOSTA · RIPRISTINO WC · RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE DELLE CAMELIE E BOSCHETTO DEI CIPRESSI · LE TERRAZZE E IL GIARDINO DELLE ESPERIDI



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

· NUOVA RETE BIANCA VIALI A TENAGLIA - scala 1:200
D15 - Progetto: ZONA 1 interventi INGRESSO PRINCIPALE - scala 1:20
D16 - Progetto - Raffronto: ZONA 1 ingresso principale - particolare zona di sosta - planimetria e sezione - scala 1:100 1:20
D17 Progetto - Raffronto: ZONA 1 Ripristino WC planimetrie prospetti e sezioni - scala 1:100 1:50
D18 - Progetto - Raffronto: ZONA 1: RIQUALIFICAZIONE DEL VIALE DELLE CAMELIE E BOSCHETTO DEI CIPRESSI - planimetria interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva, interventi edili - scala 1:150-
D19 - Progetto: ZONA 1 - LE TERRAZZE planimetria generale interventi - scala 1:100
D20 - Rev01 - Progetto - Raffronto: 1ª TERRAZZA planimetria interventi e particolari - scala 1:100
D21 - Progetto - Raffronto: 2ª TERRAZZA planimetria interventi e particolari - scala 1:100
D22 - Progetto - Raffronto: 3ª TERRAZZA planimetria interventi e particolari - scala 1:100
D23 - Progetto: ZONA 1 - LE TERRAZZE sezione trasversale 1-1 - scala 1:100
D24 - Progetto: ZONA 1 - LE TERRAZZE sezione trasversale 2-2 - scala 1:100
D25 - Progetto: ZONA 1 - LE TERRAZZE particolari - aiuola centrale 1ª e 2ª terrazza - scala 1:20 1:30
D26 Progetto: ZONA 1 - LE TERRAZZE Schema impianto irriguo - scala 1:200
D27 - Progetto: ZONA 1 - I VIALI CARRABILI A TENAGLIA - LE TERRAZZE Nuovo impianto di illuminazione pubblica - impianto Jolly Tower Terrazza - scala 1:200
D28 - Progetto Rete Bianca Zona 1: - tratto 1: planimetria viali carrabili fino a Piazzale d'ingresso alla Villa (foglio 1) scala 1:200 - tratto 2: planimetria da Piazzale d'ingresso alla Villa fino a Via L. M. D'Albertis (foglio 2) scala 1:200 - Sezione Trasversale e Longitudinale Condotta in corrispondenza attraversamento rilevato ferroviario, tratto 2 (foglio 3) - Sovrapposizione planimetria con estratto catastale (foglio 4)
D29 - Progetto: Particolari rete bianca ZONA 1
ZONA 2
D30 - PROGETTO ZONA 2: PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI: - QUARTA TERRAZZA interventi sulla vegetazione - ZONA CAFFE' interventi sulla vegetazione - opere edili - CASCATA-CASTELLO - interventi sulla vegetazione - opere edili - SERVIZI IGIENICI - ripristino locali - AREA BELVEDERE E ZONA LAGHETTO - sistemazione area di sosta - PIAZZALE DELLE GROTTI - interventi edili e sulla vegetazione - scala 1:200
D31 - Progetto - Raffronto: ZONA 2: QUARTA TERRAZZA - planimetria interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva, interventi edili - scala 1:150
D32 - Attuale-Progetto: ZONA 2: QUARTA TERRAZZA - planimetria -sezioni intervento di ripristino sentiero a tenaglia - scala 1:100
D33 - Rev01 - Progetto - Raffronto: ZONA 2: CAFFE' planimetria interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva, interventi edili - scala 1:150
D34 Progetto: ZONA 2: CAFFE' - schema impianto irriguo- scala 1:200
D35 - Rev01 - Progetto - Raffronto: ZONA 2: CASCATA-CASTELLO - planimetria interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva, interventi edili - scala 1:150
D36 - Progetto: ZONA 2: CASTELLO - planimetria terrazza panoramica e prospetti interventi edili - scala 1:50 1:100
D37 - Progetto: ZONA 2 - SERVIZI IGIENICI ripristino locali e sistemazione area limitrofa- scala 1:50 1:200
D38 - Progetto: ZONA 2 nuovo impianto elettrico servizi igienici-scala 1:200-
D39 -Progetto: ZONA 2- predisposizione allacci impianto elettrico piazzale Caffè e piazzale delle grotte - scale varie



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

D40 - Progetto: ZONA 2 - AREA BELVEDERE E ZONA LAGHETTO Sistemazione aree di sosta / pic nic - scala 1:200
D41 - foglio 1 Progetto - Raffronto: ZONA 2: PIAZZALE DELLE GROTTI - interventi edili, interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva - scala 1:150
D41 - foglio 2 Progetto: ZONA 2: PIAZZALE DELLE GROTTI - particolare schema giochi da rimontare- scala 1:50
ZONA3
D42 - Progetto: ZONA 3 - planimetria generale interventi · La Fortezza: riordino aree pic nic · Casa colonica Borromeo: interventi aree limitrofe e al manufatto · Area Daini: sistemazione aree di sosta / pic nic · Area ingresso superiore: sistemazione barriere di protezione e area di sosta/pic nic · Recinti dei daini: interventi zone a margine · Zona Santuario: sistemazione aree di sosta / pic nic · Zona Givi: ripristino percorsi e area di sosta - scala 1:500
D43 - Progetto: ZONA 3 - LA FORTEZZA Riordino aree pic nic - scala 1:200
D44 - Rev01 - Progetto: ZONA 3 - CASA COLONICA BORROMEO: interventi aree limitrofe - scala 1:200 1:15
D45 - Progetto: ZONA 3 -CASA COLONICA BORROMEO -Prospetti e copertura - interventi edili -scala 1:100
D46 - Progetto: ZONA 3 -CASA COLONICA BORROMEO -predisposizione allaccio impianto elettrico - scala 1:200
D47 - Progetto: ZONA3 - AREA DAINI Sistemazione aree di sosta / pic nic - scala 1:200
D48 - Progetto: ZONA3 - AREA INGRESSO SUPERIORE Sistemazione aree di sosta / pic nic - scala 1:200
D49 - Progetto: ZONA3 - AREA INGRESSO SUPERIORE Sistemazione barriere di protezione- scala 1:200
D50 Progetto: ZONA 3 - INTERVENTI ZONE A MARGINE DEI RECINTI DEI DAINI - scala 1:300
D51 - Progetto: ZONA3 - ZONA SANTUARIO Sistemazione aree di sosta / pic nic - scala 1:200
D52 - Progetto: ZONA3 - ZONA SANTUARIO Sistemazione area antistante il Santuario - scala 1:200
D53 - Progetto: ZONA 3 ZONA GIVI- planimetria ripristino percorsi e area di sosta "capanna svizzera"- scala 1:250
D54 Stato Attuale: ZONA 3 Frana Valletta del leone- planimetria di rilievo zona frana- scala 1:100
D55-rev01 - Progetto: ZONA 3 FRANA Valletta del leone- planimetria, prospetto e sezione prospettica della frana - scala 1:100
D56-rev01 - Progetto: ZONA 3 FRANA Valletta del leone- particolari struttura in pietra - scala 1:25

2. Non fanno parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
 - il computo metrico e il computo metrico estimativo;
 - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dalla lista delle lavorazioni e forniture, dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato;
3. I documenti di cui ai precedenti punti non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Art 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Esperita la gara, l'Amministrazione appaltante provvederà all'aggiudicazione dell'appalto e, previa sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010, alla stipula del contratto.

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 9 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------

Codice interno GULP: 9100



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

Art 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori

1. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 153 del D.P.R. 207/2010, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto; il direttore dei lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
2. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti dall'articolo 131 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.
3. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile nonché quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente capitolato speciale;
4. Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'appaltatore i documenti contabili affinché lo stesso provveda, a propria cura e spese, alla relativa bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del codice civile.
5. Il capitolato speciale dispone che la consegna dei lavori possa farsi in più volte con successivi verbali di consegna parziale quando la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda. In caso di urgenza, l'esecutore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.
6. In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'esecutore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina dell'art. 158.

Art 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro 10 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il cronoprogramma dovrà essere predisposto nel rispetto degli oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore di cui all'articolo 17 del presente capitolato.
3. Il cronoprogramma dovrà comunque essere rimodulato in funzione dell'effettiva data di inizio lavori in modo tale che le lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e alle esigenze di apertura del parco pubblico, sottoponendo le modifiche alla C.A.;



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

4. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
- A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - E) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art 10 - Valutazione dei lavori a corpo

1. La valutazione dei lavori a corpo sarà effettuata, ai sensi del Titolo IX – Contabilità dei lavori del D.P.R. 207/2010, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 43, comma 6, del suddetto D.P.R. riportate nel precedente art. 2 ed applicate all'importo contrattuale.

Art 11 - Valutazione dei lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture sarà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari della lista delle lavorazioni e forniture compilata dall'aggiudicatario.

Art 12 - Valutazione dei lavori in economia

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 11 di 19
-----------------	--	------------	-------------	-----------------

Codice interno GULP: 9100



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della manodopera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art 18 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. Ai sensi dell'articolo 179 D.P.R. 207/2010 i lavori in economia a termine di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.
4. I prezzi dei materiali, dei trasporti e dei noli saranno desunti dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria anno 2012 al lordo del ribasso offerto in sede di gara.
5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazioni.

Art 13 - Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
4. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, e se necessario il Piano Generale di Sicurezza, nonché il fascicolo informativo.
5. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo Decreto Legislativo; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
6. In conformità al V comma dell'art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e al Piano di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

7. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, ai sensi del citato articolo 131 del decreto legislativo 163/2006, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano, complementare di dettaglio al piano di sicurezza di cui al primo comma del presente articolo, farà parte integrante del contratto di appalto.
8. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
9. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
10. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
11. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere e il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza e il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
12. E' obbligo dell'impresa esecutrice presentare all'atto della consegna formale dei lavori una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

Art 14 - Subappalto

1. Fermo restando quanto già previsto in materia di subappalto all'interno dello schema di contratto, l'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e art. 170 del D.P.R. 207/2010, comporta i seguenti obblighi a carico degli esecutori dei lavori:
 - A) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
 - B) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - C) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - D) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

2. Le presenti disposizioni si applicano anche al raggruppamento temporaneo di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
3. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
4. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le prestazioni salvo che per la fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuati dal regolamento; in tali casi il fornitore o subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. E' fatto obbligo all'affidatario di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art 15 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori sub-appaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art 16 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
2. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

3. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
- A) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
- B) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
- 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
4. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 5 del citato articolo 132 del D.lgs. 163/2006, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.
5. Il Comune di Genova potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, anche a seguito degli accessi ispettivi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera.
6. In applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova - Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, il reiterarsi della mancata o difforme comunicazione dei dati di cui all'art. 17 comma 3/ww del presente C.S.A. da parte delle imprese esecutrici può costituire motivo di risoluzione del contratto.

Art 17 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. In considerazione delle tempistiche dettate dai finanziamenti dell'appalto - Legge 27.12.2006 n. 296 art. 1 c. 1302 (Legge Finanziaria 2007) - i lavori oggetto del presente capitolato, devono essere liquidati entro e non oltre il 31.12.2014 pena la revoca dei fondi disponibili da parte del Ministero delle Infrastrutture; sono pertanto oneri a carico dell'appaltatore:

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 15 di 19
-----------------	--	------------	-------------	-----------------

Codice interno GULP: 9100



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

- a) L'impiego contemporaneo di minimo 4 squadre di lavoro autonome ed indipendenti, sia come mezzi che come manodopera, tale da assicurare il rispetto delle tempistiche di cui sopra;
 - b) La programmazione delle lavorazioni che deve essere compiuta su due turni diurni tra le ore 6.00 e le ore 22.00 di ogni giorno lavorativo mantenendo la soglia di rumorosità delle lavorazioni entro i limiti di legge e di Regolamento Comunale, come insindacabilmente previsto dal cronoprogramma;
 - c) I maggiori costi sostenuti dall'Esecutore, qualora dovesse far ricorso all'esecuzione di lavoro in orario straordinario o al riconoscimento di premi al proprio personale o all'incremento di proprio personale o di mezzi d'opera per rispettare il termine finale previsto dal presente capitolato ovvero, per rispettare i termini intermedi previsti dal "Programma di esecuzione dei Lavori", s'intenderanno già compensati e compresi nei prezzi d'appalto;
 - d) Qualora la situazione di avanzamento dei lavori fosse tale da far temere il mancato rispetto del "Programma di esecuzione dei Lavori", anche per quanto riguarda i tempi fissi intermedi, il Direttore dei Lavori per le proprie competenze interverrà con adeguati ordini di servizio per porvi rimedio, informandone il Responsabile del Procedimento;
 - e) Quando invece tali problematiche esulassero dai compiti d'istituto del Direttore dei Lavori, questi tempestivamente ne informerà il Responsabile del Procedimento affinché sia stabilita dall'Amministrazione la più idonea strategia tendente a consentire l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti,
 - f) Qualora emergessero ritardi nell'esecuzione dei lavori, rilevabili anche dall'aggiornamento del "Programma di esecuzione dei lavori" originario, l'Esecutore diligentemente dovrà darne tempestivamente comunicazione al Direttore dei Lavori, indicando contestualmente le prime misure adottate e quelle che verranno successivamente intraprese per recuperare il tempo perduto, che non potranno escludere il modello di organizzazione di lavoro in turni avvicendati o anche in orario notturno;
 - g) Per motivi connessi al buon andamento complessivo dei lavori di realizzazione dell'appalto, per la necessità di eseguire con precedenza altri lavori da parte di terzi e per un eventuale ritardo nell'arrivo dei materiali di montaggio, la Direzione Lavori ha la facoltà di prescrivere l'esecuzione di una o più parti dei lavori in difformità dal "Programma di esecuzione dei Lavori", cambiando i tempi e la sequenza delle diverse fasi.
 - h) L'Esecutore non potrà rifiutarsi di adattare l'organizzazione del cantiere a tali esigenze, né potrà fare richiesta di speciali compensi, risarcimenti o indennizzi.
3. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
- a. Alla rimodulazione del cronoprogramma in funzione dell'effettiva data di inizio lavori in modo tale che le lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e alle esigenze di apertura del parco pubblico, sottoponendo le modifiche alla C.A.;
 - b. alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
 - c. alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
 - d. a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;

- e. all'allestimento di un locale, anche in uno esistente indicato dalla Direzione Lavori, ad uso ufficio di cantiere, dotato almeno delle seguenti attrezzature:
- piano di lavoro 2.00 x 1.20 ml;
 - n°4 sedie con schienali anatomici;
 - riscaldamento;
 - un armadio con chiusura;
 - telefono;
 - porta di accesso con chiusura.

Tale locale e la relativa dotazione dovranno risultare a norma ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e sue successive modificazioni e integrazioni;

- f. alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
- g. ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
- h. ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- i. alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale;
- j. alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
- k. ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- l. alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del Decreto Legislativo n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n° 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- m. al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
- n. a curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che avessero ad insorgere. Dovrà altresì curare lo smaltimento delle acque superficiali,



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

- di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da esse raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisorie per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
- o. alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
 - p. alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
 - q. all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinato dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
 - r. alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
 - s. alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
 - t. alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici;
 - u. alla presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, e all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
 - v. al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;
 - w. alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37, sottoscritto da tecnico abilitato;
 - x. al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
 - y. ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità delle Leggi 01.03.1968 n. 186 (norme C.E.I.), n. 17/2007 e Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37;
 - z. a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
 - aa. al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

- bb. al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- cc. ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale manodopera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi;
- dd. al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale manodopera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- ee. alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- ff. all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli;
- gg. alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliestere ed una copia su supporto magnetico);
- hh. alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- ii. alla realizzazione di tutti gli interventi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in funzione di impianti la cui realizzazione e/o modifica e/o sostituzione sia prevista nell'ambito delle opere appaltate, al fine di garantire il relativo corretto funzionamento nonché l'utilizzo da parte dell'utenza e l'accettazione da parte dell'Ente Gestore.
- jj. alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento durante il corso dei lavori in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- kk. a dare la possibilità ai vari Enti Gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- ll. a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

- mm. a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- nn. sarà tenuta a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- oo. a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla D.L.;
- pp. a concordare con gli enti preposti, prima e/o durante i lavori, la posa delle condotte per l'impianto dell'illuminazione pubblica e per lo smaltimento acque bianche;
- qq. a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- rr. al risarcimento di eventuali danni a cose e/o persone causati durante i lavori;
- ss. a sua cura e spese al rifacimento/ripristino/sostituzione di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- tt. sarà obbligata a sua cura e spese a provvedere allo spostamento di eventuali pannelli pubblicitari, fioriere, dissuasori, etc. oltre a quanto già previsto negli elaborati progettuali;
- uu. a sua cura e spese a spostare i contenitori dell'AMIU presenti nella via e nella piazza, tutte le volte che la D.L. ne farà richiesta;
- vv. in caso di richiesta della Civica Amministrazione, l'appaltatore sarà obbligato ai seguenti oneri particolari: sospensione dei lavori nel periodo compreso tra la festa dell'Immacolata Concezione e l'Epifania in occasione delle festività natalizie, con l'obbligo di ultimazione e messa in sicurezza dei tratti di pavimentazione stradale/pedonale già interessati dai lavori;
- ww. in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, che sarà sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, le imprese esecutrici, prima dell'avvio dei lavori, forniranno attraverso un sistema informatico, appositamente approntato, i dati relativi alla ditta, nonché le informazioni sui mezzi che verranno impiegati e sui lavoratori da occupare nei cantieri. Per le comunicazioni di cui al comma precedente, l'Appaltatore provvederà a nominare un responsabile di cantiere, il quale trasmetterà, con cadenza settimanale e secondo l'apposita procedura informatica, al Comune e alla Prefettura – UTG di Genova, entro le ore 18,00 del venerdì precedente, ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere, dei dipendenti che vi saranno impegnati, nonché delle persone autorizzate all'accesso per un altro motivo. Il Responsabile di cantiere ha l'obbligo di comunicare, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18,00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati. I suddetti dati saranno oggetto di accertamenti e verifiche da parte del Gruppo interforze. Il Comune trasmetterà alla Prefettura e/o Organi Competenti, i verbali redatti a seguito delle ispezioni condotte dal Coordinatore per la sicurezza.
- xx. ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti e cautele atte a garantire la completa funzionalità e accessibilità al pubblico degli edifici limitrofi o confinanti con le aree oggetto dell'intervento;
- yy. fatto salvo quanto già prescritto dal D.Lgs. 81/2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

Protezione Civile di Regione Liguria in relazione a possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, meteorologico e nivologico:

- all'adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- al costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti;
- all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di "Allerta 1" e "Allerta 2" diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione, senza che ciò possa essere motivo di proroga dei tempi contrattuali, salvo eventuali specifiche disposizioni contrarie della D.L.;
- all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche per avvisi di temporali forti ed allerta idrogeologica di tipo 1;
- nulla sarà riconosciuto all'impresa per gli oneri derivanti dal fermo cantiere di cui sopra fino al raggiungimento dei complessivi 10 (dieci) giorni/anno. Superata tale soglia potrà essere riconosciuto un indennizzo di legge.

- zz. alla predisposizione e attuazione di un piano di azioni di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti portatori di interesse sulla natura e l'avanzamento dei lavori.
- aaa. all'effettuazione di indagini VTA strumentali, secondo indicazione della Direzione Lavori, sulle alberature poste in classe C/D per le quali a progetto sono previsti interventi di potatura.